

Nonantola **sostenibile** e di **qualità**: è tempo di agire



Sono passati cinque mesi della nuova consiliatura, ma sono ancora pochi gli atti assunti dall'attuale Amministrazione che mettano in evidenza quale Nonantola si voglia costruire nei prossimi anni. Nel frattempo abbiamo assistito - sbrigottiti - a "confronti" poco concilianti fra assessori (alla scuola e all'ambiente) su questioni fondamentali riguardanti la visione e le funzioni della scuola pubblica e a scontri interni al PD per la nomina dei propri rappresentanti nelle commissioni consiglieri.

Il bilancio di previsione 2020 può essere l'occasione per mettere in campo un cambiamento di metodo e di merito.

Noi della lista Nonantola Progetto 2030 avanziamo le nostre proposte.

La nostra analisi a sei mesi dalle elezioni

Se il tema della sostenibilità ambientale comincia a fare capolino, fin troppo timidamente, persino nella Legge di Stabilità Nazionale, a Nonantola ci troviamo con il CEAS (Centro di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità) senza più dimora né operatore, a seguito del recente pensionamento della responsabile che lo ha retto per oltre trent'anni.

Ancor più preoccupante, Nonantola, insieme ad altri tre comuni dell'Unione del Sorbara, non ha partecipato al bando regionale per il nuovo PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il clima), che dovrebbe adottare azioni incisive per la lotta ai cambiamenti climatici.

Sono trascorsi più di dieci anni dall'inizio del percorso di elaborazione del nuovo strumento Urbanistico Generale, che dovrebbe aggiornare il vecchio Piano Regolatore del 1997, ma ad ogni nuova legislatura sembra si debba ricominciare sempre tutto daccapo, con nuovi incarichi e nuovi costi, non fosse altro che la recente - pessima - Legge Urbanistica Regionale impone a tutti i Comuni di adottare il nuovo strumento entro il primo gennaio 2021 e giocoforza Nonantola dovrà essere pronta per quella data. Ricordiamo che, nel frattempo, le previsioni edificatorie presenti nel vecchio PRG potranno avere immediata realizzazione, il che significa per Nonantola la perdita di 27mila metri quadri di territorio agricolo (se verrà approvata la variante urbanistica dello scorso aprile), con buona pace del consumo zero di suolo.



Poche settimane fa è stato frettolosamente approvato il Documento triennale di Programmazione Economica, senza la presentazione, da parte del Sindaco, delle linee strategiche che dovrebbero caratterizzare l'azione amministrativa per gli anni 2019-21 e senza l'opportuno approfondimento ed arricchimento da parte dei consiglieri comunali, che non hanno avuto adeguato spazio di studio e di confronto.

A quasi otto anni dal terremoto, nonostante da tempo si dica che le risorse sono garantite, non è ancora chiaro quanto ci vorrà per ridare alla nostra comunità una sede municipale consona, unitaria e con funzioni ben definite, condivise, innovative e al passo con i tempi; altrettanto non sappiamo quando si concretizzerà il nuovo polo culturale. Nel frattempo, è bene ricordare che il pubblico paga fior di migliaia di euro per gli affitti delle diverse sedi dove sono dislocati i servizi comunali.

La palestra delle scuole medie non è ancora stata consegnata nè all'uso delle scuole, nè alle società sportive che ne fanno uso, a causa degli incredibili ritardi nell'esecuzione dei lavori.



Il bilancio 2020: un'occasione da non sprecare

Sappiamo bene che non esiste la bacchetta magica per risolvere i tanti problemi di un Comune, anche perché le risorse a disposizione, sia umane che economiche, nel corso di questi anni si sono progressivamente ridotte. Ma **uno scatto in più**, sia in termini di idee e progetti, sia in termini di relazioni più trasparenti ed efficaci con i cittadini, **è doveroso richiederlo**, pena la sfiducia generalizzata nel governo pubblico. Non vorremmo che, passate le elezioni, si ricominciasse con l'azione amministrativa incolore che ha caratterizzato la passata legislatura e che ha impoverito i tratti, da sempre distintivi, di una comunità vivace ed accogliente come quella nonantolana.

Nonantola Progetto 2030 si è costituita proprio per cercare risposte più avanzate ed inclusive, dandosi **uno spazio di proposta e azione ampio e lungo**: se per noi i primi passi della nuova Amministrazione targata PD e Una Mano per Nonantola sono deludenti, pensiamo anche che si debba cogliere l'occasione della prossima sessione di bilancio 2020 per mettere in campo un **cambiamento di metodo e di merito**. A nostro avviso, questo primo bilancio dovrà indicare sia le linee di indirizzo della prima parte della legislatura, che operare scelte precise e concrete che diano avvio alla loro realizzazione. Servono scelte e contenuti coerenti con una impostazione progettuale che guardi al futuro e mettano al centro le politiche sulla **sostenibilità ambientale, economica, sulla formazione, sull'urbanistica, sulla cultura e sulla coesione sociale**.

Siamo sempre pronti al confronto con tutti e ribadiamo sia la nostra collocazione di sinistra nell'area del centrosinistra, sia il valore propositivo e programmatico della nostra opposizione in consiglio comunale, che non è mai pregiudiziale, ma di merito. La **concretizzazione dei progetti** necessari alla comunità sarà la bussola che guiderà la **nostra azione politica e amministrativa** e determinerà il nostro atteggiamento nei confronti delle scelte che verranno effettuate dall'attuale maggioranza.



Le nostre proposte per il 2020

PARTECIPAZIONE

Un nuovo metodo di governo che, lasciate alle spalle le logiche personalistiche, attivi meccanismi di partecipazione collettivi, dal coinvolgimento costante del consiglio comunale nelle scelte di indirizzo, al dotarsi di strumenti istituzionali per la comunicazione e l'informazione dei cittadini. Proponiamo l'attivazione di:

- un giornalino del Comune;
- un'applicazione per smartphone per le comunicazioni con l'Amministrazione;
- un rinnovato sito web del Comune;
- nuove consulte e Consigli Comunali aperti "tematici".

Cominciare insomma a costruire un sistema di relazioni informative e consultive che coinvolgano i cittadini e aiutino l'Amministrazione a prendere le decisioni.

DECORO URBANO

Destinare parte dei 100mila euro recuperati dal bilancio Geovest all'**assunzione di due figure addette alla pulizia del territorio**, che intervengano costantemente soprattutto sui luoghi e spazi più critici (Parco della Pace e centro storico).

SPORT

Avviare percorsi di ascolto dei soggetti sportivi di Nonantola per costruire un nuovo progetto di gestione in funzione della futura gara di assegnazione degli impianti, con l'obiettivo di **recuperarne la loro funzione sociale**.

POLO SOCIO-SANITARIO

Avviare, con l'ASL e il Distretto del Sorbara, la riprogettazione dell'attuale struttura, facendo le necessarie modifiche e recuperando a funzione sociale gli spazi non più utilizzati o adibiti ad altre finalità (per esempio l'ex sede del Consorzio di bonifica), per allargarne le funzioni a:

- **medicina di comunità e di gruppo** incentrata sulla collaborazione fra medico di famiglia, pediatra di base, personale infermieristico ed assistenti sociali;
- **punto di continuità assistenziale e di pronto di intervento** attivo 24 ore su 24;
- **rafforzamento del Centro Diurno**, che nelle dimensioni attuali risulta assolutamente inadeguato rispetto alla domanda territoriale.

MOBILITÀ

- **Iniziare a lavorare seriamente sul nodo di Navicello**, costruendo insieme ai Comuni limitrofi un progetto di viabilità che contempra anche spazi dedicati al trasporto pubblico e alla mobilità ciclabile e risolva in modo definitivo la congestione stradale fra Nonantola e Modena, interessando i Comuni dell'Unione del Sorbara, Modena e la Provincia. Il progetto proposto dal Comune di Modena non ci sembra essere la soluzione adatta.
- **Mettere in sicurezza** il tratto di via di mezzo fra il sottopassaggio della tangenziale fino alla rotonda "Borsari", coinvolgendo nel progetto i cittadini di Casette.
- **Riordino urbanistico** di viale Rimembranze e di via Provinciale est dalla fine della ciclabile di via Larga fino alla zona Eurospin, con l'obiettivo di abbattere le barriere architettoniche e rivedere il piano dei parcheggi, per creare zone sempre più ampie dedicate alla mobilità dolce e alla relazione.

PALAZZO COMUNALE

Aprire subito un dibattito pubblico su:

- **il progetto di ristrutturazione** di palazzo Salimbeni;
- **le funzioni** che torneranno nella sede municipale;
- l'organizzazione del **nuovo Polo Culturale** presso l'ex-nido Perla Verde.

Occorre poi individuare uno spazio pubblico adibito a **centro di informazione e comunicazione** dell'Amministrazione Comunale (sull'idea dell'**Urban Center** del Comune di Bologna) e sede delle consultazioni consigliari e civiche.

CIMITERI

- **Ampliamento** degli spazi nei cimiteri delle frazioni e del capoluogo;
- Realizzare uno spazio da adibire a **sala del commiato**, per porgere l'ultimo saluto anche in forma laica.

INTERCULTURA

Finanziamenti alle scuole per attivare progetti interculturali dando respiro, oltre la scuola di italiano (oggi affidata in appalto), a politiche che superino la prima fase dell'accoglienza.

URBANISTICA

- Costruzione del **Piano Urbanistico Generale**, da realizzarsi con un percorso aperto ai cittadini, per ridisegnare il territorio di Nonantola e le sue relazioni urbanistiche con il resto del distretto e della città di Modena, **partendo dal lavoro già fatto nel 2010**;
- Sollecitare i proprietari a **recuperare gli edifici oggi in situazione di degrado** con **azioni di incentivo** che consentano di superare definitivamente la fase del post-terremoto, soprattutto nel centro storico;
- **Ricucire**, attraverso percorsi ciclo-pedonali sicuri il Centro storico alle sue zone limitrofe, dal Parco della Pace alla Pieve, dagli impianti sportivi alla ex-cantina sociale.



AMBIENTE

- Rilanciare il Patto dei Sindaci, con **l'adozione di un nuovo PAES**, più avanzato negli obiettivi di superamento del consumo di combustibili fossili e di sostenibilità energetica;
- **nuove piantumazioni** e la creazione di aree di mitigazione climatica;
- potenziare l'azione verso **Rifiuti Zero** e la riduzione progressiva di rifiuti a smaltimento
- ridefinire e ricollocare il **CEAS** come centro propulsore delle attività formative ed informative.

ISTRUZIONE

- Finanziamento di un **Settembre pedagogico 2020** in applicazione del protocollo appena approvato tra i Comuni del Sorbara;
- lavorare per la riduzione progressiva delle tariffe per trasporto scolastico;
- intervenire in maniera omogenea con gli altri Comuni del Sorbara sul sistema educativo 0/6 anni per ampliarne ed arricchirne l'offerta pedagogica, anche con la riduzione delle rette.

Nonantola Progetto 2030 è una lista civica aperta e plurale, rappresentata in Consiglio Comunale, che si ispira all'Agenda 2030 dell'ONU e si propone di progettare Nonantola non solo per la durata di una legislatura, ma per il prossimo decennio.

I nostri principi fondativi sono:

- la salvaguardia della storia politica e culturale di Nonantola, da sempre coerente con i valori della Costituzione;
- la valorizzazione dell'inclusione e della coesione sociale;
- la sostenibilità ambientale, culturale ed economica;
- il bene comune e il rilancio di un nuovo senso civico a fronte di un individualismo aggressivo dettato dalla paura.

Il nostro circolo si riunisce periodicamente in piazza Liberazione n. 2 a Nonantola. Se vuoi partecipare ai nostri incontri, vienici a trovare, oppure mandaci un messaggio su nonantolaprogetto2030@gmail.com.



www.nonantolaprogetto2030.it

